STATUTO

FONDAZIONE DEL PRIMA DEL DOPO CAPODARCO ONLUS

Articolo 1

(Natura, denominazione e sede)

1. E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE PRIMA DEL DOPO CAPODARCO ONLUS" (d'ora innanzi anche Fondazione) con sede in Roma, via Lungro n. 3.
2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
4. Le finalità della "FONDAZIONE PRIMA DEL DOPO CAPODARCO ONLUS" si intendono circoscritte nell'ambito della Regione Lazio.

Articolo 2

(Sezioni e sotto - sezioni)

1. Sezioni provinciali e sotto - sezioni locali potranno essere costituite nel territorio della Regione Lazio, onde svolgere attività di promozione, sviluppo ed incremento delle finalità della Fondazione.

Articolo 3

(Scopo)

1. La Fondazione promuove iniziative intese a garantire al **disabile** la maggiore autonomia possibile, la migliore capacità d'integrazione sociale e che siano idonee a migliorare la sua qualità della vita.
2. In tale prospettiva, la Fondazione mira ad organizzare e coordinare strutture ed operatori specializzati, per avviare e sviluppare processi di integrazione che **valorizzino** per i disabili tutte le possibili attività riabilitative, socio - sanitarie, educative, formative, occupazionali, culturali, sportive, e sociali in genere.
3. La Fondazione promuove e sviluppa collaborazioni con gli enti locali, provinciali e regionali e con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino condividendo le finalità della Fondazione stessa nello spirito di attuazione delle leggi del settore
4. La Fondazione mira, inoltre, a sensibilizzare gli enti locali, le imprese e i vari soggetti del privato sociale verso i problemi di autonomia e di integrazione sociale del **disabile**.

Articolo 4

(Attività principali)

1. In particolare, la Fondazione intende svolgere le seguenti attività ritenute essenziali per il raggiungimento dello scopo istituzionale di cui all'art. 3:
 - a) Creare, mantenere ed eventualmente gestire centri di orientamento e formazione al lavoro, dove il **disabile** possa seguire un suo percorso personale, avendo accesso a colloqui individuali, corsi di formazione, forme varie di **praticantato** sino all'inserimento lavorativo, che se necessario dovrà avvenire in veri e propri centri di lavoro protetto.

- b) Creare, mantenere ed eventualmente gestire delle comunità - alloggio, gruppi - appartamento, oltre a centri diurni di socializzazione ed integrazione, dove il **disabile** sia stimolato ad acquisire il massimo grado di autonomia possibile.
- c) Sostenere, attraverso borse di studio, premi e stage, la formazione di operatori specializzati chiamati ad operare nelle strutture sopra indicate.

Articolo 5

(Attività strumentali, accessorie e connesse)

1. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle elencate nell'articolo precedente, è fatta eccezione per quelle attività direttamente connesse a quelle elencate principali che si renderanno necessarie per il raggiungimento degli scopi statutari, in particolare la Fondazione potrà :

- a) collaborare concretamente con tutti i soggetti, che intendono sostenere "progetti" concernenti il futuro dei disabili, quali le fondazioni di origine bancaria, le imprese, le associazioni di categoria;
- b) promuovere, nell'ambito di una politica di comunicazione e sensibilizzazione, manifestazioni, convegni, incontri, con pubblicazione dei relativi atti o documenti, **nonché** ogni iniziativa idonea a favorire un organico contatto tra la Fondazione, le istituzioni e la cittadinanza;
- c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato **nonché** l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche **trascrivibili** nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento, a terzi, di parte delle attività **nonché** per studi specifici e consulenze;
- e) promuovere la costituzione - o se costituiti adoperarsi per farne parte - di enti, pubblici e privati, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli istituzionali;
- f) erogare premi e borse di studio;
- g) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente od indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione; svolgere attività di ricerca e sviluppo;
- h) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 6

(Durata)

La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo 7

(Patrimonio)

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti di denaro, beni mobili ed immobili ovvero di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi istituzionali, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;
- b) dai beni mobili ed immobili che comunque pervengano alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle donazioni ed **elargizioni** fatte da persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private;
- d) dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incremento del patrimonio;
- e) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

2. Tutti gli atti di cui ai punti che precedono saranno espressamente destinati ad incremento del patrimonio.

Articolo 8

(Fondo di gestione)

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
 - a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio, salvo quanto previsto dall'articolo 6;
 - b) da eventuali donazioni, lasciti o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
 - c) da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;
 - d) dai contributi dei membri della Fondazione, non destinati espressamente ad incremento del patrimonio;
 - e) dai ricavi e dai proventi derivanti dalla gestione dei beni della Fondazione e dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 9

(Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro tale termine, il Consiglio Generale d'indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio prossimo **mentre** entro il 30 aprile successivo **è imposto l'obbligo di approvare** il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio decorso, **entrambi i documenti devono essere** predisposti dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il bilancio di previsione ed il rendiconto economico-finanziario devono essere trasmessi a tutti i Fondatori promotori, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale redatta dal Consiglio di Amministrazione e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti. Copia del rendiconto economico-finanziario, unitamente al verbale della seduta del Consiglio Generale d'indirizzo in cui è stato approvato, dovrà essere depositato nei modi di legge.
3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
4. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati **per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse**.
5. Durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione di utili o di avanzi di gestione, **nonché** di fondi e riserve, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 10

(Membri della Fondazione)

1. I membri della Fondazione si distinguono in:
 - a) Fondatori promotori;
 - b) Fondatori;
 - c) Partecipanti.
2. **La fondazione adotta una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita**

associativa e prevedendo per i membri maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Articolo 11

(Fondatori promotori e Fondatori)

1. Sono "Fondatori promotori" coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. Possono divenire "Fondatori promotori", mediante delibera del Consiglio Generale d'Indirizzo adottata con la maggioranza dei due/terzi dei punti/voto presenti nell'assemblea e nel rispetto di quanto stabilito da eventuale apposito regolamento da **adottarsi** precedentemente e con le medesime maggioranze dallo stesso Consiglio, le persone fisiche o giuridiche trascorsi cinque anni dall'atto di adesione come membri "Fondatori".

2. Possono divenire "Fondatori" le persone fisiche -familiari e non-, le persone giuridiche pubbliche e private e gli enti che **contribuiscono** al Fondo di dotazione ed al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi per un valore da stabilirsi mediante regolamento approvato dal Consiglio Generale d'Indirizzo.

Articolo 12

(Partecipanti)

1. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche e le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi. La contribuzione potrà avvenire mediante versamenti in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio Generale d'Indirizzo ovvero con un'attività, anche professionale, o per suddivisione o raggruppamento dei partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

2. La qualifica di Partecipante è attribuita dal Consiglio Generale d'Indirizzo. In caso di persone giuridiche il Consiglio Generale d'Indirizzo provvederà a valutarne l'affinità con le finalità **perseguite** dalla Fondazione e la compatibilità con la stessa, in base ad un esame del loro statuto. I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

3. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per cui il contributo è stato regolarmente versato.

Articolo 13

(Esclusione e recesso)

1. Il Consiglio Generale d'indirizzo può deliberare, a maggioranza assoluta, l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti per grave e **reiterato** inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via meramente esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le **contribuzioni** ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario agli scopi istituzionali di cui all'articolo 3 ovvero incompatibile con le attività della Fondazione.

2. Nel caso di persone giuridiche, pubbliche o private, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura di altre procedure concorsuali anche stragiudiziali.

3. I Fondatori ed i Partecipanti possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando l'adempimento delle obbligazioni già assunte.

4. I Fondatori promotori non possono, in nessun caso, essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 14

(Organi della Fondazione)

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Consiglio Generale d'indirizzo;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente;
 - d) il Vice – Presidente;
 - e) il Segretario Generale;
 - f) il Collegio dei Partecipanti;
 - g) il Comitato delle Famiglie;
 - h) il Collegio dei Revisori dei conti.

Articolo 15

(Consiglio Generale d'indirizzo)

1. Il Consiglio Generale d'indirizzo è l'organo al quale sono riservati gli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. In particolare, il Consiglio Generale d'indirizzo ha il compito di:
 - a) determinare le priorità, le linee programmatiche e gli obiettivi della Fondazione, verificandone i risultati;

b) approvare le eventuali modifiche dello Statuto, ferme restando le finalità della Fondazione, nonché i regolamenti che si rendessero necessari per l'uso dei beni, per l'articolazione territoriale in sezioni!vvisi l'opportunità o

rzo dei membri.

3. Il Consiglio Generale d'indirizzo è convocato dal Presidente della Fondazione senza obblighi di forma purché

nei, di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso

può svolgersi anche ad un'ora di distanza dalla prima. In caso di urgenza, la convocazione avviene con tre giorni di preavviso.

eterminati con il metodo del Voto Ponderato sulla base dei punti/voto in disponibilità del Consiglio Generale

GF-f-N F' vW7F-öæS°Ö2-æöÖ-æ &R R &Wfö6 &R-Â &W6-FVçFRÂ-Â f-

çFRÂ' ÖVÖ' &' FVÂ 6öç6-vÆ-ð F' ÖÖ-æ-7G&|-öæR R FVÂ 6öÆEVv-ð FV' &Wf-
6÷&' FV' 6öçF°ÖB-7F &-Æ-&R' 7&-FW&' ÂÆR 6öæF-|öæ' VB' &W V-6-
F' W&6' ' 6övvWGF' F' 7V' vÆ' 'F-6öÆ' R 76æð F-fVæ-
&R föæF F÷&' R 'FV6-çF°ÖR-GG&'V-&R R &Wfö6 &RÆ VÆ-f-
6 F' föæF F÷&R 'FV6-çFS°Öb-FWFW&Ö-æ &R' 6öçG&-
'WF' æV6W76 &' ÆÉ&W V-Æ-'&-ð f-æç!-&-ð RÆR ÖöFÆ-N F' fW'6 ÖVçFóÖr

7F—GV—&R□WfVçGV□Æ'□w'W□□'□F'□Æ□f÷&ò□7□V6—□Æ—§!□F'Â□FWFW&Ö—

÷6—!—öæRÂ□ÆR□ÖöF□Æ—N□□F'□gVç!—öæ□ÖVçFò□R□É&WfVçGV□ÆR□&V×VæW&□!—
öæR□FV'□6ö×□öæVçF“°Ö,□-□□□&÷f□&R□-Â□&-Æ□æ6-ð□□&WfVçF—fðÂ□-Â□&VæF-

□'Bâ□,Â□□&VF—7□÷7F' □F□Â□6öç6—vÆ—ð□F' □□ÖÖ—æ—7G&□!—öæS°Ö' □—FVÆ—&W&□&R□—
â□ÖW&—Fð□□ÆÉ&W7F—ç!—öæR□FVÆÆ□□föæF□!—öæR□VB□□ÆÆ□□FWföÇW!—öæR□FVÂ□□□G&—
Ööæ—ó°Öç□—7föÆvW&R□öväæ' □VÇFW&—÷&R□6ö×□—Fð□□B□W76ð□□GG&—'V—
Fð□F□Â□□&W6VçFR□7F□GWFðàÓ"à"—Â□6öç6—vÆ—ð□vVæW&□ÆR□I&—æF—&—§!ð

, □6ö×□÷7Fò□F□Â□□&W6-FVçFR□FVÆÆ□□föæF□|-öæRÂ□F□Â□f-6R□Ò□□&W6-

□ææR□-Â□föæF□F÷&R□□&öÖ÷F÷&R46ö×Væ—N□□6□□δF□&6δ□F'□&öÖ□□ôäÅU9B□6†R□æR□FW6-
væ□□G&RÂ□F□□övä'□ÖVÖ'&δ□föæF□F÷&R□□W'6öæ□□f—6-6□Â□F□□Vâ□ÖVÖ'&δ□-æF-

æ' □föæF□F÷&R□æöâ□□W'6öæ□□f—6—6□Â□F□□Vâ□ÖVÖ'&ð□-æF-6□Fð□F□Â□6öÖ—
F□Fð□FVÆÆR□f□Ö-vÆ-RÂ□æöæ6□'□F□'□ÖVÖ'&'□æöÖ-æ□F'□F□Â□6öÆÆVv-ð□FV'□□□'FV6—
□□çF'□-â□Vâ□çVÖW&ð□6ö×□&W6ð□G&□□G&R□R□6-ç□VRàÓ2à'''□ÖVÖ'&'□FVÂ□6öç6-vÆ-
ð□vVæW&□ÆR□I&-æF—&—§!ð□&W7F□æð□-â□6□&-
6□□□W"□G&R□□ææ'□R□□÷76öæð□W76W&R□&-6öæfW&Ö□F'Â□6□Çfð□F-Ö—76-
öæ'□÷gfW&ð□&Wfö6□□F□□□□'FR□FVÂ□6övvWGFð□6†R□Æ'□†□□æöÖ-æ□F'àÓBà''Æ□□□V□Æ-f-
6□□F'□ÖVÖ'&ð□FVÂ□6öç6-vÆ-ð□vVæW&□ÆR□I&-æF—&—§!ð□æöâ

, □6ö×□□F-&-ÆR□6öâ□□VVÆÆ□□F' □ÖVÖ'&ð□FVÂ□6öç6-vÆ-ð□F' □□ÖÖ-æ—7G&□!-öæRÂ□6□Çfð□-

sulla base della composizione numerica del Consiglio. Il sessanta per cento dei punti/voto è attribuito, con suddivisione in parti uguali, tra i membri indicati dai Fondatori promotori. Il rimanente quaranta per cento è suddiviso tra gli altri membri, in proporzione alla contribuzione complessiva al patrimonio ed alla gestione della Fondazione. Quest'ultima proporzione è stabilita, con cadenza almeno annuale, dallo stesso Consiglio Generale d'Indirizzo.

5. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza del settanta per cento dei punti/voto assegnati. In seconda convocazione, la riunione è valida con la presenza del cinquantuno per cento dei punti voto assegnati. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei punti/voto presenti, sia in prima sia in seconda convocazione. Per le modifiche dello Statuto di cui all'art.14, lett. b), il Consiglio delibera con la maggioranza dei due/terzi dei punti/voto presenti.

6. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Vice Presidente, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di età tra quelli nominati dai Fondatori promotori. Delle adunanze del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede l'adunanza e dal Segretario Generale.

7. Nel calcolo dei punti voto ai fini del quorum costitutivo e deliberativo si adotta il metodo di approssimazione alla prima cifra decimale.

8. I membri del Consiglio Generale d'indirizzo, in caso di impedimento, possono farsi rappresentare da altri membri del medesimo Consiglio muniti di delega.

Articolo 17

(Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, compreso il Presidente della Fondazione ed il Vice - Presidente, secondo le determinazioni del Consiglio Generale d'indirizzo. Il mandato è rinnovabile.

2. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni, salvo revoca o dimissioni prima della scadenza del mandato.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre riunioni consecutive, possono essere dichiarati **decaduti** dal Consiglio Generale d'indirizzo. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica, il Consiglio Generale d'indirizzo deve provvedere, nel rispetto delle **designazioni** di cui all'articolo 14, alla nomina dei sostituti che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato degli altri componenti.

4. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo quanto riservato dal presente Statuto alla competenza degli altri organi della Fondazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- a) proporre al Consiglio Generale d'indirizzo le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 3 e 4;
- b) predisporre gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto economico-finanziario, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale d'indirizzo;
- c) proporre eventuali modifiche statutarie, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale d'indirizzo;
- d) predisporre i regolamenti di cui all'art.14 lett. b);
- e) nominare e revocare, su proposta del Presidente, il Segretario Generale e determinarne il relativo compenso;

- f) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni, all'acquisto ed all'alienazione di beni mobili e immobili, **nonché** disporre l'impiego dei fondi patrimoniali secondo criteri di convenienza e sicurezza di investimento;
- g) deliberare le erogazioni da effettuare per il raggiungimento delle finalità istituzionali e le iniziative della Fondazione, avvalendosi se necessario della consulenza di esperti di provata competenza;
- h) determinare criteri e indicazioni in ordine all'eventuale assunzione di personale;
- i) deliberare criteri e disposizioni relativamente al funzionamento interno e alle procedure di erogazione di contributi finanziari;
- j) deliberare in merito alla stipulazione di mutui ed aperture di credito, **nonché** relativamente ad ogni altra operazione bancaria necessaria o utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per il funzionamento della Fondazione;
- k) nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri; gli Amministratori Delegati sono legittimati a rappresentare la società nei limiti delle materie loro delegate.

autorizzare il Presidente a rilasciare procure speciali per singoli atti o categorie di atti inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, fissandone i limiti e le modalità di esecuzione;

- l) deliberare su qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione della Fondazione, non attribuito alla competenza di altri organi della Fondazione medesima.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Segretario Generale compiti e funzioni rientranti nelle materie di cui alla lettera g). Il Segretario Generale provvederà a svolgere tali compiti e funzioni previa comunicazione al Consiglio di Amministrazione stesso.

Articolo 18

(Convocazione e quorum)

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma **purché** con mezzi idonei a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazione e con almeno sei giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, con tre giorni di preavviso.
2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.
3. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti intervenuti anche a mezzo delega.
4. Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
5. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, con parere consultivo, il Segretario Generale. Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale, **stese** su apposito libro, da tenersi con le modalità previste per l'**omologo** libro delle società per azioni.
6. I membri del Consiglio di Amministrazione, in caso di impedimento, possono farsi rappresentare da altri membri del medesimo Consiglio muniti di delega.

Articolo 19

(Presidente)

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Generale d'indirizzo, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
2. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione e ad esso spetta:
 - a) agire e resistere avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati;

- b) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Generale di indirizzo, fissando l'ordine del giorno e **dirigendone** i lavori senza diritto di voto, salvo il caso in cui rivesta contestualmente la qualifica di Fondatore promotore;
 - c) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione, fissando l'ordine del giorno e **dirigendone** i lavori;
 - d) **sovrintendere** all'attuazione degli indirizzi determinati dal Consiglio Generale e dei programmi di attività determinati dal Consiglio di Amministrazione;
 - e) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Segretario Generale.
4. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
5. Il Presidente può adottare provvedimenti che abbiano carattere urgente, con l'obbligo di **riferirne** entro trenta giorni al Consiglio di Amministrazione **affinché** provveda alla ratifica delle relative delibere presidenziali adottate d'urgenza.

Articolo 20

(Vice - Presidente)

1. Il Vice - Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Generale d'indirizzo, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
2. Il Vice – Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, a mezzo di delega scritta dello stesso.

Articolo 21

(Segretario Generale)

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
2. Il Segretario Generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Generale d'indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, redigendone i verbali che vengono firmati dal Presidente e da lui controfirmati.
3. Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e coordina le attività della Fondazione. A tal fine, il Segretario Generale:
 - a) sovrintende al buon funzionamento e a tutto ciò che riguarda l'ordinaria amministrazione degli uffici;
 - b) coordina le iniziative della Fondazione e ne dirige le attività;
 - c) cura l'organizzazione delle manifestazioni pubbliche della Fondazione;
 - d) su incarico del Presidente cura i rapporti con enti e istituzioni italiane e straniere;
 - e) su delega del Consiglio di Amministrazione o del Presidente, può stipulare i contratti riguardanti il personale e svolgere le funzioni ed i compiti di cui alla lettera g) dell'articolo 16;
 - f) nell'ambito dei criteri e delle indicazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione, può decidere singole erogazioni volte al raggiungimento delle finalità istituzionali.
4. Il Segretario Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Fondazione, con particolare riguardo a compiti e funzioni eventualmente eseguiti su delega del Consiglio di Amministrazione e/o del Presidente.

5. La carica di Segretario Generale è retribuita nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22

(Collegio dei Partecipanti)

1. Il Collegio dei Partecipanti è costituito da tutti i Partecipanti della Fondazione, e da un loro rappresentante designato per iscritto in caso si tratti di una persona giuridica. Si riunisce almeno una volta all'anno ed è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti.
2. I membri del Collegio dei Partecipanti durano in carica per tutto il periodo in cui mantengono la relativa qualifica e per un massimo di tre anni e possono essere **riconfermati**. L'incarico può cessare per dimissioni o revoca, **nonché** per incompatibilità secondo le disposizioni regolamentari deliberate dal Consiglio Generale d'indirizzo.
3. Il Collegio dei Partecipanti formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.
4. Il Collegio dei Partecipanti è convocato dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, in periodo non recante pregiudizio all'attività della Fondazione stessa.

Articolo 23

(Comitato delle Famiglie)

1. Il Comitato delle Famiglie è composto da familiari di disabili e da un rappresentante per ognuna delle Associazioni o comitati delle famiglie di disabili presenti sul territorio regionale - sia a livello locale sia provinciale - che siano stati ammessi dal Consiglio d'Indirizzo a far parte del Comitato stesso.
2. Il Consiglio d'Indirizzo stabilisce i criteri di ammissione delle Associazioni o comitati delle Famiglie con propria delibera, sulla base dei principi di non discriminazione e trasparenza, considerando la compatibilità dei rispettivi fini statutari.
3. Il Comitato delle Famiglie ha funzione propositiva e consultiva circa le finalità generali e specifiche **perseguite** dalla Fondazione, **nonché** in merito allo svolgimento di attività e progetti determinati. In particolare il Comitato delle Famiglie dovrà essere obbligatoriamente consultato, nella persona del suo Presidente, dal Consiglio d'Indirizzo e/o dal Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali decisioni relative ad attività che prevedono il coinvolgimento diretto delle Associazioni delle Famiglie che lo compongono.
4. Il Comitato delle Famiglie nomina tra i suoi membri un Presidente, che dura in carica tre anni e che, alla scadenza, può essere riconfermato.
5. Il Presidente provvede a regolare e **sovrintendere** i lavori del Comitato, **nonché** a **convocarlo** ogni volta lo ritenga opportuno ovvero dietro richiesta scritta di almeno un quinto dei suoi membri.
6. Il Comitato è regolarmente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 24

(Collegio dei Revisori dei conti)

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi compreso il Presidente del Collegio, e due membri supplenti, tutti nominati dal Consiglio Generale d'indirizzo tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

2. I membri del Collegio durano in carica tre anni e possono essere **riconfermati**. La carica di revisore dei conti è incompatibile con ogni altra carica della Fondazione.
3. Il Collegio dei revisori dei conti è organo contabile della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere mediante apposite relazioni annuali sui bilanci preventivi e consuntivi e sull'andamento generale della gestione.
4. I revisori dei conti possono assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 25

(Durata ed estinzione)

1. La Fondazione è costituita senza limiti di durata e si estingue se lo scopo della stessa diviene impossibile o se il patrimonio diviene insufficiente e, in generale, quando ricorrano le cause di estinzione previste dal Codice Civile.
2. In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, il patrimonio è devoluto a favore di altre **Onlus** ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo.

Articolo 26

(Clausola compromissoria)

Qualunque controversia insorgente tra i Fondatori o tra altri partecipanti tra di loro e verso la Fondazione, ivi comprese le controversie relative alla validità di delibere degli organi della Fondazione, liquidatori e revisori ovvero nei loro confronti, aventi ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, sarà devoluta ad un Arbitro Unico. L'Arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale nel cui Distretto è fissata la sede legale della Fondazione su istanza dell'interessato più diligente. La modifica, ovvero la soppressione della presente clausola compromissoria dovrà essere approvata all'unanimità dei Fondatori e dei Partecipanti.

Articolo 27

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Gli organi della Fondazione saranno validamente costituiti e potranno legittimamente operare nella composizione e per la durata determinata in sede di atto costitutivo.
2. In sede di prima costituzione, fino al momento dell'ingresso nella Fondazione dei Fondatori e dei Partecipanti, i punti/voto loro rispettivamente assegnati sono attribuiti in parti uguali ai Fondatori promotori.
3. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 28

(Uso dell'acronimo "ONLUS")

La Fondazione deve utilizzare nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "Onlus".